



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 11 giugno 2022

FIN - Campania
sabato, 11 giugno 2022

FIN - Campania

| | | | | | |
|------------|--|--|--|-------------------------|----|
| 11/06/2022 | Roma Pagina 20 | | | | 3 |
| <hr/> | | | | | |
| 11/06/2022 | Roma Pagina 20 | | | | 4 |
| <hr/> | | | | | |
| 11/06/2022 | Corriere dello Sport Pagina 35 | | | | 5 |
| <hr/> | | | | | |
| 11/06/2022 | La Gazzetta dello Sport Pagina 43 | | | | 7 |
| <hr/> | | | | | |
| 11/06/2022 | TuttoSport Pagina 34 | | | <i>Emanuele Mortola</i> | 10 |
| <hr/> | | | | | |

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO Il circolo napoletano ingaggia l' americano; inoltre rinnovano Abramson e Lanfranco Colpo Posillipo, preso Stevenson

NAPOLI. Il Posillipo sorprende tutti sul mercato, piazzando un vero e proprio colpo. Infatti, il circolo rossoverde ha tesserato l' americano Ben Stevenson per la prossima stagione sportiva.

Questo il comunicato da parte della società napoletana: "Il C.N.Posillipo comunica di aver ingaggiato per la prossima stagione sportiva 2022/2023 il giocatore americano Ben Stevenson.

Nato a Reno, Nevada, classe 1995, Stevenson è un attaccante di 193cm per 90 kg di peso.

Prodotto dell' University of the Pacific, nella sua carriera è stato nominato per tre volte All-American segnando oltre 170 gol. Dopo l' esperienza del college Stevenson ha giocato in Australia nel 2018 vincendo il titolo con il Sydney Uni Lions. Nel 2019 ha giocato con il Navarra nel campionato spagnolo realizzando 54 gol, successivamente nel C.E. Mediterrani. Nelle ultime stagioni il nuovo giocatore rossoverde ha militato in Grecia nel Glyfada e in Francia nell' Olympic Nice.

Punto fermo della nazionale americana, con cui ha debuttato nella FINA World Cup nel 2018 segnando 7 gol, Stevenson è stato protagonista ai giochi olimpici di Tokyo ed alle finali di World League del 2021.

Il C.N.Posillipo comunica inoltre di aver rinnovato, con il suo presidente Filippo Parisio, i contratti per il prossimo campionato con Tyler Abramson e Julien Lanfranco. Abramson, mancino, classe 1998, ha disputato un' ottima seconda fase di campionato, affermandosi tra i migliori giocatori della serie A1. Julien Lanfranco, centro boa del 2000, ha ottenuto quest' anno la prestigiosa convocazione nella nazionale italiana di Mister Sandro Campagna. I due giocatori americani sono impegnati con il collegiale della nazionale americana in preparazione del mondiale di Budapest.

Con l' ingaggio di Stevenson, e le conferme di Abramson e Julien Lanfranco, il C.N.Posillipo rinnova le proprie ambizioni per vivere da protagonisti la prossima stagione sportiva".

Adesso bisognerà continuare su questa strada per migliorarsi.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - LE ALTRE Alle 20,30 in vasca l'Acquachaira

L'Acquachaira vola a Sori contro Sturla C'è il derby in B tra l'Ischia e la Cesport

NAPOLI. Nell'incontro valevole per gara 2 di finale playout del campionato di serie A2 l'Aktis Acquachaira affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto alle 20:30 con diretta streaming sulla pagina Facebook della società ligure, la Telemedico Sportiva Sturla. Ghiotta occasione per la compagine partenopea che, reduce dalla sofferta vittoria ottenuta in gara 1 dopo i tiri di rigore, ha a propria disposizione l'opportunità di chiudere i conti e apporre il sigillo dell'ufficialità sulla conquista della salvezza aggiudicandosi l'intera posta in palio. Non sarà però certamente tra i più facili il compito che attende il sette biancazzurro contro una rivale che scenderà in acqua per dare il tutto per tutto e provare a sfruttare il vantaggio del fattore campo nel tentativo di riequilibrare la serie così da rinviare il verdetto alla decisiva gara 3, sfida in programma, eventualmente, la prossima settimana alla piscina Scandone.

SERIE B. Penultimo impegno di stagione regolare per l'Ischia Marine Club, seconda in classifica con 41 punti, che nel match valevole per la terza giornata del girone 3 affronta alla Scandone, fischio d'inizio previsto oggi alle ore 16:00, la Cesport Italia, ottava a quota 10. La vittoria ottenuta sabato scorso alla Scandone contro la Rari Nantes Arechi ha impresso, per il secondo anno consecutivo, il sigillo della matematica sulla qualificazione ai playoff del club isolano.

The image shows a collage of sports news snippets from the website. The main headline is 'Colpo Posillipo, preso Stevenson' in large blue and black text. Other snippets include 'Inaugurata la nuova sede dell'Ercoleense', 'L'Acquachaira vola a Sori contro Sturla C'è il derby in B tra l'Ischia e la Cesport', and 'Altra gara-4 a Centuri'. There are also small photos of athletes and sports-related scenes.

Butini: Tutto in due mesi la nostra sfida più bella

di Paolo de Laurentiis ROMA Una sfida. Sessanta giorni sul filo con un campionato del mondo alle porte (Budapest, dal 17 giugno) e l' Europeo in casa ad agosto. L' Italuoto tornata da Tokyo con il pieno di medaglie (sette tra vasca e acque libere) in due mesi può dare un altro segnale al mondo e fare rotta su Parigi 2024. Cesare Butini, dt azzurro, governa questa stagione anomala, resa ancora più particolare dalla rassegna iridata di Budapest, piazzata a sorpresa dalla Fina nel pieno della preparazione estiva. Sono saltate le marcature e i normali cicli di lavoro sembrano preistoria. Ciò non toglie che l' Italia possa sbancare sia di qua che di là. Budapest è la prima vetrina, Roma sarà il piatto forte, anche in prospettiva olimpica: «All' Europeo di agosto - spiega Butini - andremo con una squadra numerosa. Perché i regolamenti lo consentono (quattro per gara nelle discipline olimpiche, tre nelle altre, ndr) e perché vorrei sfruttare la spinta di una manifestazione in casa per allargare il giro azzurro in vista dei Giochi del 2024. Non sembra, ma Parigi è dietro l' angolo».

I trials di aprile, a Riccione, hanno dato indicazioni e anche qualche controindicazione. Fermo restando il livello - altissimo - dei nostri big, qualcuno ha fatto più fatica degli altri. L' ultimo anno, del resto, è stato complesso anche se ricco di soddisfazioni: da una parte l' International Swimming League, dall' altra Europeo e Mondiale in vasca corta.

Morale: tra settembre e dicembre si è pensato molto a gareggiare e meno ad allenarsi. «Una situazione che qualcuno ha pagato ad aprile - spiega Butini - proprio per aver perso l' abitudine a sopportare determinati carichi di lavoro, anche mentalmente. Situazioni nuove, da monitorare e gestire».

Le classiche 12 settimane di allenamenti "sereni" prima dell' evento clou sono ormai un lontano ricordo: «Otto tra Riccione e Budapest, sei-sette tra Budapest e Roma. Faremo di necessità virtù».

Alcuni settori sono più indietro rispetto agli altri. Da Roma 2009 a Roma 2022 la prospettiva è ribaltata: movimento a trazione femminile tredici anni fa (con Pellegrini e Filippi), movimento a trazione maschile oggi: «Ma credo che questa sia una normale alternanza. Quella che è cambiata, piuttosto, è la nostra profondità: il nuoto è tornato da Tokyo con 19 finali, è cresciuto trasversalmente. Merito delle società, dei loro tecnici, degli investimenti della Federnuoto. Non siamo l' America, dove l' attività sportiva è legata a quella dei college, o la Gran Bretagna dove è sempre la scuola che fa decollare lo sport».

Il Mondiale è alle porte: «E' pur sempre un Mondiale post olimpico e qualche big lo deserterà. Noi andremo lì per fare bene, abbiamo creato una squadra facendo tesoro dei trials di Riccione ma senza vincoli eccessivi. C' è il giusto mix di atleti esperti e giovani, come Galossi che merita di essere



Corriere dello Sport

FIN - Campania

a Budapest e successivamente continuerà il percorso con la nazionale giovanile».

Poi sarà Roma: «Una festa e ci faremo trovare pronti. E' vero che in alcuni settori come la velocità femminile siamo un po' indietro. Ma l' Europeo in casa può essere il primo passo verso un' ulteriore crescita».

«L' Italia senza di me? diventerà lo stesso Ma servono progetti per i nuovi talenti»

A 7 giorni dai Mondiali parla la Pellegrini : «Quadarella e Pilato, ora tocca a voi. Da Paltrinieri a Martinenghi le punte le abbiamo»

di Stefano Arcobelli D al video con Biagio Antonacci al Salone del Mobile sino all' addio al nubilato a Formentera con le amiche: Federica Pellegrini si gode una vita ormai cambiata. Il nuoto senza Fede si ritrova tra le azzurre molto più povero, ma l' Italia cerca ancora l' onda giusta, l' ispirazione vincente a sette giorni dai Mondiali di Budapest, e a 2 mesi dagli Europei di Roma.

Com' è questa nazionale dall' angolazione della Divina?

Federica, c' è un po' di nostalgia mentre i compagni preparano le gare che contano?

«Per l' abbronzatura sì, rispetto a Matteo (il tecnico e fidanzato Giunta che sposerà a fine agosto, ndr) devo recuperare un po' di tintarella. Ma sono ancora convinta che la scelta di ritirarmi sia stata quella più giusta, fatta nel momento migliore per me. Non ho la nostalgia di chi dice: da domani mi tuffo».

Andrà a Budapest?

«No, alla fine i Mondiali è meglio guardarli da casa. A Roma ci sarò perché legata al cuore: mi viene già la pelle d' oca pensare come sarà la vasca più bella del mondo quando entrerà in acqua uno dei nostri. Io madrina? Mi piacerebbe. Saranno grandi Europei».

Nessuna tentazione prima di optare per il ritiro?

«Ho tentennato, ma ho avuto la fortuna di capire che il mio fisico non ce l' avrebbe fatta neanche a tenere 8 mesi. È stata una scelta abbastanza obbligata».

La Nazionale vista da fuori?

«È fortissima, la squadra maschile può fare tantissimi colpi.

A Tokyo si sono visti i primi acuti importanti: Paltrinieri, Martinenghi, Ceccon, Miressi. Tante punte, meglio così: l' importante sarà trascinare la squadra».

Senza Fede il potenziale donne quanto si riduce?

«Quadarella, Panziera, Pilato, Carraro, Castiglioni, la staffetta mista: tocca a voi. Ne vedremo delle belle».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Un consiglio alla Quadarella che agli Europei nuoterà in casa?

«Avrà un tifo da stadio, se ricordo i Mondiali 2009 mi vengono ancora i brividi: dovrà cercare di rimanere tranquilla nella sua Roma, avrà tantissimi tifosi».

Fino agli 800 nello stile libero non c'è un'azzurra tra le prime 25.

«C'è una progettazione da fare. I ricambi generazionali li abbiamo sempre sofferti. Bisogna ripartire da zero. Non dire "okay, non c'è niente e allora non ci sarà mai niente". Ma se iniziamo a lavorarci, magari tra 2-3-4 anni...».

Un nuotatore che emoziona?

«Per le gare medio-brevi dico Martinenghi. Ti porta il cuore in gola fino all'ultimo metro».

Budapest è un suo crocevia, dove ha conquistato anche le ultime medaglie in carriera.

«Una città importantissima che mi ha dato tantissimo. A Budapest ho fatto le scelte decisive, nel 2006 dopo un Europeo fatto da atleta finita. Poi è arrivato il grande slam nel 2014. È arrivato l'oro mondiale nel 2017».

Chi subentrerà a Fede dopo 4 anni nei 200 stile libero?

«Mi incuriosisce tanto sapere chi sarà la nuova campionessa del mondo. La Ledecy ha sempre faticato, la Titmus non ci sarà, la Haughey non sta bene. Proprio nell'anno in cui ho smesso di nuotare, non ci sono le più forti...Sarà una finale aperta in una gara stranissima».

Una nuova Pellegrini globetrotter: finalmente se la gode.

«Sono un po' una trottola, sto facendo mille cose, giorni fa ero a parlare di mobili Febal a Milano.

La cosa non mi dispiace, mi diverte e un po' stanca. Riesco a prendere i miei tempi, a fare l'addio al nubilito: prima non avrei potuto, avrei dovuto saltare un allenamento. Prima dicevo spesso no. Un buon termometro di ciò che ho fatto in carriera».

E intanto Matteo prepara i Mondiali per Carini e la Scalia...

«Ha atleti impegnativi ma è contento. Ha visto che io ero la più semplice... La Cusinato? Ha talento, è molto forte. Deve trovare il suo equilibrio. Lo deve fare per lei, indipendentemente dal nuoto». **Tutto pronto per le nozze?**

«Il countdown è molto emozionante. Poi due settimane fa si è sposato il fratello di Matteo, prima la Carraro con Scozzoli. La logistica è impegnativa...».

La Titmus è spaziale nei 200 e 400 sl...è lei la sua vera erede?

«L'australiana ha fatto un gran record del mondo nei 400».

Il suo mondiale è salvo, però.

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

«Per poco. Molto poco. Lei salterà Budapest ma farà i Giochi del Commonwealth».

Sugli spalti lei soffre di più?

«Viversi le gare senza tensione, senza l' adrenalina di gareggiare, ti dà serenità, il piacere di guardare una gara di nuoto. A Roma sarà bellissimo».

La dirigente Cio cosa fa?

«Il lavoro procede. Non è facile neanche da quel punto di vista: è un po' come imparare a camminare da zero».

Cosa le manca di Fede atleta?

«Mi sto godendo di più il tempo, per assurdo. Adesso posso gestire le mie giornate cercando di velocizzare le cose da fare e farne di più in un giorno solo. Proprio una gestione del tempo che è diversa da prima. Una cosa che mi serviva».

TEMPO DI LETTURA 4'25"

PALLANUOTO AMICHEVOLE A TRIESTE IN VISTA DEI MONDIALI, MARTEDÌ SI REPLICA

Il Settebello è pimpante Croazia battuta ai rigori

Il ct Campagna: «Si è vista la nostra capacità di reazione»

Emanuele Mortola

Buone notizie per il Settebello che a Trieste ha battuto ai rigori la Croazia in una partita amichevole, ma ufficiale, nel quadro della preparazione all' ormai prossimo campionato Mondiale di Budapest. E proprio perché si è trattato di un' amichevole, il c. t. Alessandro Campagna ha portato con sé in vasca anche le due riserve della squadra già comunicata ufficialmente per il Mondiale, Alesiani e Renzuto Iodice. Osservati speciali i cinque azzurri che in Ungheria parteciperanno per la prima volta ad una competizione importante, Bruni, Cannella, Damonte, Iocchi Gratta e Marziali. La partita è stata piacevole e vivace con il Settebello costretto a lungo ad inseguire, per tre volte anche in svantaggio di tre gol (2-5, 3-6, 4-7), ma sempre in grado di mantenere la calma e la concentrazione necessarie per riportarsi in parità e addirittura per passare a condurre per 10-9 al termine della terza frazione (ed è stata quella la seconda volta dopo l' iniziale 1-0). Nell' ultimo tempo, però, la Croazia ha reagito a sua volta e si è portata nuovamente in vantaggio, ma ci ha pensato Fondelli a poco più di un minuto dal termine a siglare il pareggio che ha portato ai rigori. Dai 5 metri, sempre a segno l' Italia, decisivi gli errori di Vukicevic (fuori) e di Bukic (parato da Del Lungo). Fondelli, Dolce, Marziali ed i due mancini Echenique e Damonte sono stati forse i migliori tra gli azzurri. «E' stata la partita che mi aspettavo - commenta Campagna - Subito sembrava che la Croazia fosse più in forma, ma poi è venuta fuori la nostra reazione e questo mi è piaciuto molto. In sostanza ho visto già delle cose belle, però c' è ancora tanto da lavorare come è normale che sia».

Martedì prova generale con la replica a Pola e poi il 20 gli azzurri partiranno per Sopron dove il giorno dopo l' Italia esordirà con il Sudafrica. Ma a questo proposito bisogna incrociare le dita, perché anche ai Giochi Olimpici di Tokyo il Settebello affrontò all' esordio la nazionale africana e vinse per 21-2. Poi però per l' Italia l' Olimpiade finì con un clamoroso ed inatteso flop... ITALIA-CROAZIA 15-13 dcr (2-3, 3-4, 5-2, 1-2, 4-2). ITALIA : Del Lungo, Di Fulvio 1 (rigore), Damonte 1, Bruni, Fondelli 1, Cannella 1, Marziali 1, Echenique 3, Presciutti 1, Di Somma, Iocchi Gratta, Dolce 2, Nicosia, Renzuto Iodice, Alesiani; c. t. Campagna.

CROAZIA : Bijac, Buric, Fatovic 1, Krapic 1, Lazic 1, Bukic, Vukicevic, Zuvela 1, Marinic-Kragic 2, Paporic 1, Basic 1, Kharkov 3, Popadic; c. t. Tucak.

ARBITRI : Franulovic (Croazia) e Luca Bianco.

NOTE . Nel 3° tempo Di Fulvio ha fallito un rigore (traversa); superiorità numeriche: Italia 5-10, Croazia 3-8; espulsi per tre falli nel 3° tempo Di Somma e Iocchi Gratta.

